

Bilancio dell'ISCO

# Quant'è costata la congiuntura del 1963

Contro il carovita

## Sciopero generale a Catania e Grosseto

Nella provincia siciliana i lavoratori fermi per 24 ore - Sabato sciopero a Pistoia

In Sicilia, dopo i grandi scioperi generali di Messina e di Palermo, anche i lavoratori di Catania scenderanno oggi in lotta unitaria per 24 ore per reclamare misure efficaci che valgano ad arrestare la vertiginosa spirale del carovita e ad assicurare una diversa realtà del salario, minacciata da una serie di assai gravi aumenti di prezzi.

Lo sciopero generale, proclamato dalla CGIL, non coglie certo di sorpresa nessuno, nella città etnea, dove, ormai da parecchie settimane, non c'è soluzione di continuità nelle lotte delle più svariate categorie di lavoratori. Il momento più acuto dell'effervescente situazione creatasi nelle fabbriche, negli uffici e nelle campagne della piana, è stato raggiunto pochi giorni fa, quando le 300 ragazze di uno stabilimento di lavorazioni elettroniche occuparono la fabbrica, impedendo la smobilizzazione con una dura e lunga lotta.

A Grosseto, sempre oggi, si svolgerà, dalle 10 alle 12, lo sciopero generale proclamato dalla CGIL, che si concluderà con una pubblica manifestazione. Al movimento contro il carovita che anche in Maremma ha raggiunto livelli intollerabili (in un anno, i prezzi sono saliti del 9,31 per cento), partecipano anche i Comuni della Provincia.

Uno sciopero generale, contro il carovita e per le riforme di struttura, avrà luogo sabato a Pistoia. Lo sciopero fa seguito a una serie di agitazioni che hanno visto, in queste settimane, scendere in lotta migliaia di lavoratori dell'industria e della terra. Mercoledì scorso, a Montale d'Agliana, hanno avuto pieno successo lo sciopero generale e la manifestazione di protesta.

Allo sciopero di sabato ha dato la sua adesione la Lega delle cooperative.

## Deludenti gli impegni governativi

# Programma di lotte della Federbraccianti

Nessuna soluzione per i problemi cruciali delle campagne - Gli obiettivi della categoria

La segreteria della Federbraccianti si è occupata del programma governativo nella parte che concerne l'agricoltura. Il giudizio del sindacato è risultato molto critico. In una nota emessa ieri si rileva che «pur raccogliendo quanto di positivo vi è nelle misure generali annunciate dal governo, interpretando le aspirazioni dei lavoratori agricoli, che sono in piena armonia con gli interessi più generali del Paese, la Federbraccianti non può non manifestare la sua più viva preoccupazione di fronte all'assenza nel programma di quelle misure di riforma agraria generale sempre sostenute dal sindacato contadino. In realtà, un'attuazione seria e completa di quelle misure, in grado di migliorare le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori della terra».

In particolare, prosegue la nota, si esprime il suo dissenso per aver avuto un sbocco positivo per le categorie interessate la soluzione indicata per il superamento dei patti agrari, in quanto lascia pressoché inalterati i rapporti di produzione, dalle attuali strutture di quel settore. Inoltre, il fatto di non aver fissato precisi obblighi di trasformazione fondiaria ed agraria, per i grandi aziende, appare come la tesi dell'abbandono di ogni controllo sugli investimenti. Tali limiti renderebbero impossibile l'attuazione di una programmazione democratica per l'agricoltura che, pur nella gradualità, avvii un processo di positivo rinnovamento nelle sue strutture e nei rapporti città-campagna».

Per quanto riguarda gli obiettivi di sviluppo, la Federbraccianti rivendica che abbiano poteri di intervento anche nei confronti della grande azienda agricola, che, pur sotto il controllo degli investimenti pubblici, così come prevede il progetto di legge presentato dai deputati della CGIL, per la cui discussione e approvazione il sindacato si propone di condurre una vigorosa campagna.

La nota della Federbraccianti termina riassumendo gli obiettivi della categoria nel seguente modo: 1) riforma agraria estesa a tutto il territorio nazionale; 2) conquista di più elevati salari e di una regolamentazione più avanzata dei rapporti di produzione; 3) superamento dei rapporti di colonia attraverso la conquista della terra; 4) una nuova politica di investimenti pubblici indirizzata nella trasformazione in armonia con le esigenze dei lavoratori; 5) approvazione di un progetto di iniziativa popolare (il testo è già pronto e sarà diffuso nei prossimi giorni) per la perequazione del trattamento assistenziale e previdenziale dei lavoratori agricoli.

«Un'economia forte turbata da tensioni»

Annata-record per i rincari e le importazioni - I lavoratori non devono pagare il peso delle strozzature monopolistiche

Dal punto di vista della congiuntura economica, il '63 è stato — afferma una nota ripiegativa dell'ISCO — un anno tormentato, ma anche un anno di transizione. Tormentato perché ha risentito delle tensioni tipiche delle economie cosiddette «giovani»: di transizione perché già si affacciano problemi che sono caratteristici delle economie più mature.

Osservata sullo scorcio dell'annata che volge al termine, l'economia italiana — afferma l'Istituto per la congiuntura — appare tuttora in fase di espansione, e possiede una riserva di forze robuste, tali da garantire in un prosieguo di tempo nuovi sviluppi e la soluzione dei suoi problemi strutturali.

Occorre però — è questo il parere dell'ISCO — che si allentino le tensioni fra domanda e produzione, fra importazioni ed esportazioni, fra consumi e risparmio.

Anche se quest'apparente oggettività prescinde dalle cause vere degli squilibri strutturali e dalle tensioni congiunturali, cioè essenzialmente dal dominio dei monopoli; ed anche se le conclusioni paiono abbracciare la linea di «austerità» imposta ai lavoratori per aiutare l'economia capitalista, il giudizio dell'ISCO sorregge l'impostazione economica da noi del PCI nel suo apposto Comitato centrale. Una impostazione depurata dalle componenti strumentali del pessimismo economico padronale-governativo, e incentrata sulle ragioni di fondo delle incerte fluttuazioni congiunturali di questo periodo.

Le cifre confermano poi la solidità delle prospettive economiche, sia le tradizionali determinanti, che le note strozzature. Il 1963 è stato un anno record in bene e in male. I prezzi, ad esempio sono saliti del 7,5-9 per cento, incremento che (come rileva l'ISCO) si pone al di sopra di tutti quelli registrati nel secondo dopoguerra, se si escludono gli anni della svalutazione. La produzione industriale si è mantenuta ai livelli elevati (nonostante il catastrofico fisco industriale, avallato dal precedente governo) rispetto al '62, e può prevedere un incremento dell'8-9 per cento. Il reddito nazionale è aumentato del 10 per cento circa, anche per l'annata scarsamente favorevole nel settore primario, quello dell'agricoltura.

L'incremento dei consumi, pari all'8,5 per cento, ha favorito un aumento del 10 per cento del prodotto interno lordo. Il movimento operaio non solo dal periodo 1950-62, ma anche dalla media dell'ultimo triennio, nel quale i consumi aumentarono con un tasso medio del 7,3 per cento. Gli investimenti, invece, sono risultati come nel '62, del resto, inferiori alla media decennale: 7,5 per cento, ma anche della media dell'ultimo triennio, nel quale i consumi aumentarono con un tasso medio del 7,3 per cento. Gli investimenti, invece, sono risultati come nel '62, del resto, inferiori alla media decennale: 7,5 per cento, ma anche della media dell'ultimo triennio, nel quale i consumi aumentarono con un tasso medio del 7,3 per cento.

Chiesti a Pieraccini

## Provvedimenti per i comuni terremotati

I sindaci campani ieri dal ministro

Una delegazione di sindaci e consiglieri comunali dei comuni di Fiumeri e Carinola, provincia di Avellino, Apice, Castelpetro e Fiano Valfortore, in provincia di Benevento, si è incontrata ieri pomeriggio a Roma, con il ministro dell'Interno, Giuseppe De Michelis, per discutere le più urgenti necessità.

Al colloquio della delegazione che era accompagnata dai sindaci di Fiumeri, Apice, Castelpetro e Fiano Valfortore, e dal ministro dell'Interno, Giuseppe De Michelis, ha partecipato anche il dott. Fazio, direttore generale per la ricostruzione dei paesi terremotati.

La delegazione ha intrattenuto il ministro sullo stato dell'opera di ricostruzione e dell'assistenza alle famiglie colpite dal terremoto. Il ministro ha risposto che il ministero dell'Interno disponeva per un'adeguata assistenza natalizia alle famiglie terremotate.

# IN BREVE

## Presentazione volume Grosz

Oggi a Roma (ore 18), Paolo Chianini, Fedele D'Amico e Duccio Morosini presenteranno alla Galleria d'Arte La Nuova Pesce, in via del Vantaggio 46, il volume di George Grosz, *Deutschland über Alles*, pubblicato dagli Editori Riuniti. La manifestazione è organizzata in collaborazione con la Galleria L'Obelisco, il Pante di spade, Don Chisciotte, che nel 1962 hanno allestito mostre di George Grosz.

## Università: presalario 1963-64

Le disposizioni relative al presalario degli studenti universitari per l'anno accademico 1963-64 emanate dal ministero della P.I. sono le seguenti: 1) possono concorrere coloro che frequentano il 2° anno di corso e che abbiano superato nel 1° corso (1962-63), senza alcuna interruzione, almeno la metà degli esami prescritti nella sessione estiva. Nel computo della media non dovrà essere operata alcuna distinzione tra materie a carattere obbligatorio e materie complementari. I corsi di laurea in Lettere, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze Sociali, dovranno essere approvati con voto unico con la prova orale potranno essere presi in considerazione solo se vantaggiosi per gli studenti.

## Firenze: tema sulla Resistenza

Il Consiglio provinciale di Firenze ha approvato il bando di concorso tra gli studenti delle Scuole medie superiori della provincia di Firenze per un tema su: «A 20 anni dalla Resistenza in Italia. Che cosa sai di questo movimento che aprì la strada alla Repubblica e alla Costituzione democratica? Come giovane e come studente, che cosa ne pensi? Quale è, a tuo parere, ancora oggi il significato ideale?». L'iniziativa si colloca in una serie di analoghe manifestazioni per la ricorrenza del Ventennale della nascita dei Comitati di Liberazione Nazionale.

# Le ACLI chiedono autonomia dalla DC

La contraddittoria relazione di Labor sulla funzione del movimento - Il giudizio sul PCI: «Un grande e forte partito di opinione legato alle masse» - Applausi per il governo Fanfani

Il PCI al governo: urge risolvere la crisi che travaglia il CNEN

I compagni sen. Montagnani, Marrelli, Mammi, Secci e Piovano hanno presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio, al ministro dell'Industria e al ministro per la Ricerca scientifica, per sapere se intendano mantenere con la necessaria urgenza e con adeguata efficacia la linea di «austerità» imposta ai lavoratori per aiutare l'economia capitalista, il giudizio dell'ISCO sorregge l'impostazione economica da noi del PCI nel suo apposto Comitato centrale. Una impostazione depurata dalle componenti strumentali del pessimismo economico padronale-governativo, e incentrata sulle ragioni di fondo delle incerte fluttuazioni congiunturali di questo periodo.

La relazione di Labor, presidente uscente, è risultata ricca di spunti interessanti ma anche di contraddizioni. Una parte della relazione — raccolta in un volume di ben 217 pagine e dedicata a una analisi della situazione sociale ed economica italiana

# L'iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti

La relazione del compagno Petruccioli al C.C.

Il Comitato Centrale della Federazione giovanile comunista italiana, nella sua riunione del 19 dicembre, ha approvato la relazione del compagno Petruccioli, segretario della Federazione, sulla iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti.

La relazione, che ha avuto un grande successo, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti, e ha chiesto che questa iniziativa sia portata a compimento in tutti i centri di studio.

Il compagno Petruccioli ha sottolineato che l'iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti è una iniziativa di grande importanza, e che deve essere portata a compimento in tutti i centri di studio.

La relazione ha sottolineato che l'iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti è una iniziativa di grande importanza, e che deve essere portata a compimento in tutti i centri di studio.

Il compagno Petruccioli ha sottolineato che l'iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti è una iniziativa di grande importanza, e che deve essere portata a compimento in tutti i centri di studio.

La relazione ha sottolineato che l'iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti è una iniziativa di grande importanza, e che deve essere portata a compimento in tutti i centri di studio.

Il compagno Petruccioli ha sottolineato che l'iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti è una iniziativa di grande importanza, e che deve essere portata a compimento in tutti i centri di studio.

## Precisazione

Nel supplemento del nostro giornale del 20 maggio 1962, in occasione delle elezioni amministrative in Roma, in uno scritto riguardante i vari candidati al Consiglio comunale, adoperavamo, nei confronti dell'on. Luigi Turcati, espressioni che lo stesso ritenne offensive della sua reputazione. Precisiamo ora che le espressioni di cui abbiamo parlato non avevano alcun carattere di giudizio politico e quindi non attinenti alla stimolazione della polemica elettorale. In errore informazioni allora pervenute; abbiamo ora accertato, infatti, che l'on. Turcati, appartenente alla Repubblica Sociale Italiana, ha mai fucilato alcun partigiano e non ha mai contravvenuto alle leggi di guerra.

## Aperto a Roma il 9° congresso dei lavoratori cristiani

Le ACLI chiedono autonomia dalla DC

# Le ACLI chiedono autonomia dalla DC

La contraddittoria relazione di Labor sulla funzione del movimento - Il giudizio sul PCI: «Un grande e forte partito di opinione legato alle masse» - Applausi per il governo Fanfani

terri pomeriggio, al Palazzo dei Congressi dell'EUR, si è aperto il 9° congresso nazionale delle ACLI. Una platea affollata, nella saletta dei congressi, testimoniava, con evidenza, il carattere particolare dei lavoratori cristiani, non strettamente legati al movimento sindacale, ma lavoratori effettivamente cattolici che hanno iniziato i lavori recitando, tutti in piedi, l'orazione religiosa di benedizione e cantando poi il loro inno («Non più servi all'officina...»).

I congressisti sono circa un migliaio, in rappresentanza di cinquecento iscritti (trecento in più rispetto all'anno passato). Abbastanza numerose le donne, circa un terzo.

La relazione di Labor, presidente uscente, è risultata ricca di spunti interessanti ma anche di contraddizioni. Una parte della relazione — raccolta in un volume di ben 217 pagine e dedicata a una analisi della situazione sociale ed economica italiana

La relazione di Labor, presidente uscente, è risultata ricca di spunti interessanti ma anche di contraddizioni. Una parte della relazione — raccolta in un volume di ben 217 pagine e dedicata a una analisi della situazione sociale ed economica italiana

## FGCI

# L'iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti

La relazione del compagno Petruccioli al C.C.

Il Comitato Centrale della Federazione giovanile comunista italiana, nella sua riunione del 19 dicembre, ha approvato la relazione del compagno Petruccioli, segretario della Federazione, sulla iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti.

La relazione, che ha avuto un grande successo, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti, e ha chiesto che questa iniziativa sia portata a compimento in tutti i centri di studio.

Il compagno Petruccioli ha sottolineato che l'iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti è una iniziativa di grande importanza, e che deve essere portata a compimento in tutti i centri di studio.

La relazione ha sottolineato che l'iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti è una iniziativa di grande importanza, e che deve essere portata a compimento in tutti i centri di studio.

Il compagno Petruccioli ha sottolineato che l'iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti è una iniziativa di grande importanza, e che deve essere portata a compimento in tutti i centri di studio.

La relazione ha sottolineato che l'iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti è una iniziativa di grande importanza, e che deve essere portata a compimento in tutti i centri di studio.

Il compagno Petruccioli ha sottolineato che l'iniziativa dei giovani comunisti fra gli studenti è una iniziativa di grande importanza, e che deve essere portata a compimento in tutti i centri di studio.

## Precisazione

Nel supplemento del nostro giornale del 20 maggio 1962, in occasione delle elezioni amministrative in Roma, in uno scritto riguardante i vari candidati al Consiglio comunale, adoperavamo, nei confronti dell'on. Luigi Turcati, espressioni che lo stesso ritenne offensive della sua reputazione. Precisiamo ora che le espressioni di cui abbiamo parlato non avevano alcun carattere di giudizio politico e quindi non attinenti alla stimolazione della polemica elettorale. In errore informazioni allora pervenute; abbiamo ora accertato, infatti, che l'on. Turcati, appartenente alla Repubblica Sociale Italiana, ha mai fucilato alcun partigiano e non ha mai contravvenuto alle leggi di guerra.

## TESSERAMENTO E PROSELITISMO

Reggio E. al 96% con 2100 reclutati

# Reggio E. al 96% con 2100 reclutati

Un quadro molto ricco di successi del Partito nella campagna di rafforzamento ci viene offerto da una massa di risultati di moltissimi gruppi delle varie Federazioni. Un quadro tanto più significativo, in quanto, completa il risultato, di per sé rilevante, che il nostro Partito ha ottenuto a conclusione della settimana di proselitismo. Diamo, qui di seguito, una parte di questi risultati:

**REGGIO EMILIA** La Federazione è già al 96%, con 2100 tesseriati e 2076 nuovi iscritti. La FGCI provinciale all'83,3% (tesserati 632, reclutati 1239). Nel capoluogo è stato raggiunto il 100% con 674 reclutati (614 in tutto l'anno che sta per concludersi). Nell'ambito della provincia, 69 sono le sezioni che hanno già raggiunto per il 1963 i tesseramenti del 1962; quelle che hanno un numero di nuovi iscritti uguale o superiore all'ultimo anno sono 71. L'impegno di tutte le sezioni del Reggiano è di raggiungere il cento per cento in occasione del ventennale del sacramento. I fratelli della CGIL, che negli ultimi giorni hanno toccato tale traguardo le sezioni di Zola (1214), Cavriago (1021), Castelnovo Sotto (1006), Campagnola (761), Fabbro (1583).

**IMPERIA** Tutte le cellule di fabbrica e di altri luoghi di lavoro (portuali, comunali, carovana facchini, ecc.) sono al 100%, così come un'altra sezione, Villalta, mentre la Gazzelli è al 125%. Nuovi nuclei di partito sono stati costituiti a Borghetto San Nicolò e a Tavole.

**RAVENNA** Hanno raggiunto il 100% le sezioni di Cosma, Ronchi, Marzotto, Ricci di Massalombarda, Villa dell'Albero, A. Isola Lugo, Bellicetto, Ca' di Vago, Ghisa San Marco, S. P. in Campiano, Casale, S. Bartolo, Villanova di Ravenna, Caval Borsetti, Taglio Coralli, Villa Pagan, Alfonsine (F. Guerrini, A. Calderoni), S. Bi. gnardi, S. Stefano, Grimau, Rino Bendazzi, Ducenta, Gambellara, Durazzano, Punta Marina, M. Platea, Volterra, G. Filippi Volterra, Calamelli e Ricci di Massalombarda, Vasco Grandi, I. Maggio, Frascata, Rambelli, Lavezzola, Borgo Serraglio, Fiumazzo.

**MATERA** A Rotondello sono stati raddoppiati gli iscritti. Le sezioni, infatti, hanno raggiunto il 90 a 120 tesseriati. Nello stesso comune, i giovani hanno raggiunto il 100%.

**PISTOIA** Qualche giorno fa, la Federazione era a 11.000 tesseriati, pari al 67%, e a 300 nuovi iscritti. Fra le sezioni, si sono sinora distinte quelle di Porta Lucchese, Botteghe, Fortezza, Gello, Lupicella (100%), Portofino, S. Marco, Casale, S. Pagan, in città: Piave (100%), Margine, Coperta (100%), Montale (88%), Capotizzoro (105%), Tafone (105%), in provincia.

**TERNI** Sezioni al 100% od oltre: La Quercia, Marone, Villaggio Mattiotti, Fabbrica d'Armi, Collecchio, Damiani, Proietti, Farini, Rocca S. Zenone, Aronne, Montefranco, La Valle, Narni Scalo, Castiglioni, Comiti, Marcelli, Callista, S. Pagan, Angelini, Servizi elettrici, Officina Basso, Azienda Carbur, Attigliano. Per la FGCI, Borgo Bovio, Narni Scalo, G. Manni, S. Rocco, Torre Orsina, Gabbellata, S. Venanzo.

**ALTRE FEDERAZIONI** CATANIA: Piebicito al 200 per cento, 500 nuovi iscritti. CATANZARO: nelle otto sezioni, 500 nuovi iscritti a PARTITO, 200 alla FGCI; MONZA: 60 tesseriati, 15 a 56 iscritti, Philips 115%, sezioni Roviglio di Vi. mercate 166%, Cambiagio 123%, Suggino 102%, Concorezzo 101%, Burago, Organo, Roncello e Verduggio al 100 per cento.

## Pontedera

Un'esperienza nuova: la sezione operaia

Nella città di Piaggio il tesseramento è al 93%

Il Partito, quindi, non può più limitarsi alla organizzazione della grande fabbrica. Ci sono condizioni per un reclutamento di massa in ogni posto di lavoro, per creare un'organizzazione politica che non si limiti a bene le sue funzioni, che sappia rispondere alle nuove esigenze dei lavoratori.

Può essere la Sezione operaia, che non solo ha una funzione politica, ma anche una funzione di proselitismo. Tutti i compagni hanno dovuto partire — hanno detto dalle esperienze della lotta sindacale — per indicare la prospettiva politica generale per la quale i comunisti si battono.

Non è necessario che nascano i limiti e la difficoltà che possono essere incontrate. Sono limiti e difficoltà di ogni genere, sintetizzabili in un solo fatto: 50% della classe operaia di Pontedera non vive nella città, viene da paesi vicini, dalle zone immerse della collina, e per questo, sacrifici per recarsi al posto di lavoro, sottoposta allo sfruttamento praticato dalle aziende di trasporto legate alla grande industria.

Superare questi limiti significa perciò dare vita ad una nuova, più vigorosa lotta che investe i problemi della vita quotidiana, della legislazione urbanistica, della condizione operaia, della programmazione economica che trasforma le scelte degli obiettivi da raggiungere dai gruppi industriali alla collettività democraticamente organizzata.

Per questo è necessario che la Sezione operaia, che il nostro partito deve guidare e può guidare, sia una Sezione operaia in grado di rispondere a queste esigenze dei lavoratori ed in modo particolare della nuova generazione.

A queste domande il compagno Barca ha risposto positivamente, purché il Partito riesca sempre più a vincere la lotta contro il «cattolismo» con queste masse.

Ma è importante che il Congresso abbia stabilito di creare la nuova organizzazione. Saranno gli operai stessi a dare una più partecipata struttura alla Sezione: un consiglio di lavoratori, in rappresentanza di una ventina di aziende grandi e piccole e di dieci reparti della Piaggio, sarà convocato a breve scadenza.

Alessandro Cardulli